



## CORTE D'APPELLO DI MILANO

### *Presidenza*

Prot. n. 2420 /Pres/2020

Milano 4 marzo 2020

Il Presidente Vicario della Corte

Rilevato che a seguito della rilevazione della positività al Coronavirus di due magistrati del Tribunale e del conseguente isolamento dei collaboratori - magistrati e personale amministrativo - che hanno avuto stretti contatti con i suddetti magistrati si sono imposti la sanificazione dei luoghi frequentati dalle predette persone e un necessario rilevamento - da parte della ATS di Milano o in collaborazione con la Prefettura - della presenza di ulteriori ipotesi di necessario isolamento;

preso atto che gli Uffici della Corte di Appello di Milano sono collocati nello stesso Palazzo di Giustizia ove sono collocati quelli del Tribunale e che in tale Palazzo vi è rilevante afflusso giornaliero di persone, senza possibilità di controllo della provenienza;

considerata la deliberazione della conferenza dei Capi degli Uffici assunta ieri 3 marzo 2020 alle ore 17,30 ;

ritenuto che sino alla conclusione della verifica sopra indicata e al fine di garantire l'eventuale riorganizzazione dei servizi con le risorse disponibili appare necessario procedere provvisoriamente ad una riorganizzazione dell'ufficio con limitazione dei servizi sia nel settore civile che penale ferme restando le disposizioni operative già emanate in tema di possibilità di rinvio delle udienze in ipotesi di sovraffollamento e soggetti provenienti dalla cd. "zona rossa" di cui al d.l. 9/2020 nonché quelle in tema di servizi amministrativi (provvedimento 2371/Pres/2020 del 3/03/2020) ;

considerato che indicazioni utili all'uopo possono trarsi dal d.l. 9/2020;

Per questi Motivi

**dispone**

che giudici dei settori civile e penale procedano al rinvio delle cause e dei processi, **fissati in udienza a decorrere dal 5 marzo e fino al 15 marzo 2020 (quanto al Settore civile) e dal 6 marzo e fino al 15 marzo 2020 (quanto al Settore penale)**, a data successiva al 31 marzo 2020 **ad esclusione:**

- **quanto al settore civile**, dei procedimenti cautelari e di quelli per sospensiva ai sensi degli artt. 351 o 373 cpc nonché per la Sezione lavoro i procedimenti per licenziamento

e quelli in materia di discriminazione e, per la Sezione V civile, le cause di adottabilità e di allontanamento minori dalla famiglia, e inoltre le cause di famiglia che presentino situazioni di pregiudizio per minori

Verranno inoltre trattate, su segnalazione delle parti, le cause che presentino caratteri di urgenza prudentemente valutati dal Presidente della Sezione e dal relatore, con riferimento al caso specifico.

- **Quanto al settore penale**, compresa la Sezione promiscua V civile (minori-famiglia) dei processi a carico di persone sottoposte a misura cautelare anche non coercitiva nonché procedimenti prossimi alla prescrizione (entro 6 mesi). Specificatamente per quel che riguarda la Sezione minori-famiglia verranno inoltre trattati i processi per gravi reati contro la persona che riguardino imputati minori.

Quanto alla Sezione V penale le convalide di arresti a fini estradizionali o in esecuzione di M.A.E., con relativa audizione degli interessati; le misure di prevenzione personali e patrimoniali; delibazioni ex D.L.vo n. 161/2010, per le quali sono previsti gli stessi termini del procedimento del M.A.E. e riguardano persone detenute all'estero; trasferimenti di detenuti dall'Italia all'estero.

Verranno comunque trattati i processi penali che presentino caratteri di urgenza prudentemente valutati nel caso specifico dai giudici.

Le date dei rinvii dei processi penali verranno rinotificati alle parti a cura delle cancellerie.

Si comunichi a tutti i magistrati ordinari e ausiliari della Corte di Appello; ai Dirigenti degli Uffici che informeranno le OO.SS, Ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati del Distretto, al Procuratore Generale, al Presidente del Tribunale di Sorveglianza, al Presidente del Tribunale di Milano, al Procuratore della Repubblica, alla Presidente del Tribunale per i minorenni ed al Procuratore della Repubblica c/o il Tribunale per i minorenni.

Il Presidente Vicario della Corte

Giuseppe Ondei

